



VALUTAZIONE
**PROVE
INTERMEDIE**
ITALIANO CLASSE 3

RAFFAELLO
SCUOLA

NOME: _____

COGNOME: _____

Obiettivi: Ascoltare e comprendere.

“Plop e il buio”

Plop era un piccolo gufo che viveva con la mamma e il papà sulla cima di un albero altissimo in mezzo a un campo. Plop era cicciottello e piumoso, aveva enormi occhi rotondi e due gambette stortignaccole. Era, insomma, tale e quale a tutti gli altri piccoli gufi che siano mai esistiti, tranne che per una cosa: aveva paura del buio.

– Tu non puoi avere paura del buio – gli disse la mamma. – I gufi non hanno mai paura del buio.

– Questo gufo qui sì – ribatté Plop.

– Ma i gufi sono uccelli notturni! – esclamò lei.

Plop si guardò le dita dei piedi.

– Io non voglio essere un uccello notturno – borbottò. – Voglio essere un uccello del giorno.

– Tu sei quello che sei! – replicò con decisione mamma gufo.

– Appunto! – disse Plop. – E io sono uno che ha paura del buio!

– Povera me! – sospirò mamma gufo.

Era chiaro che avrebbe dovuto avere un bel po' di pazienza. Si mise a pensare: doveva trovare un modo per far passare a Plop la paura. Plop aspettava.

– Plop, se tu hai paura del buio è perché non lo conosci. Che cosa ne sai effettivamente?

– So che è nero – rispose Plop.

– Be', per cominciare hai già sbagliato. Il buio può essere d'argento o blu o grigio o di tanti colori, ma non è quasi mai nero. Che altro sai?

– Che non mi piace! – dichiarò Plop. – Non mi piace per niente.

– Ma questo non è sapere – disse la mamma. – Credo proprio che tu non sappia un bel niente del buio.

– Il buio è schifoso! – gridò Plop.

– Come fai a dirlo? Non hai mai messo il naso fuori da questo buco dopo il tramonto! Penso che ti farebbe bene scendere nel mondo e cercare di scoprire qualcosa di più, prima di decidere.

– Adesso? – chiese Plop.

– Adesso! – rispose sua madre.

Plop sguscìò dal nido, uscì dondolando sul ramo e fece capolino fuori.

Il mondo gli appariva tanto in basso e lontano.

J. Tomlinson, *Il gufo che aveva paura del buio*, Nuove Edizioni Romane

1. Rispondi con una X.

Chi sono i personaggi del racconto?

- Plop
- Plop e il papà
- Plop e la mamma
- Mamma e papà gufo

Dove si svolge la storia?

- Su un tetto
- Su un albero
- Su un lampione
- Su un cespuglio

Quando?

- Di giorno
- Di notte
- Di sera
- Di mattina

Che cosa vuole Plop?

- Essere un gufo di notte
- Essere un gufo di giorno
- Non essere un gufo
- Essere un gufo adulto

Come sono i fatti narrati?

- Reali
- Fantastici
- Reali e fantastici

Com'è questo racconto?

- Fantastico
- Realistico
- Non so

2. La parola **problema** può avere due significati. Collega ogni frase al significato giusto.

Questo problema si risolve con l'addizione.

Situazione di difficoltà

Il problema del gufetto è la paura del buio.

Quesito aritmetico

3. Quale altro titolo potresti dare al racconto? Rispondi con una **X**.

- Le abitudini del gufo
- Un gufo pauroso
- Lezioni di volo
- Una notte buia

Obiettivi: Leggere silenziosamente e ad alta voce, curando l'intonazione e l'espressività. Cogliere l'argomento, individuando le informazioni principali, le loro relazioni e il significato di parole nuove.

“Prometeo e il fuoco”

- 1** All'inizio dei tempi, Prometeo amava molto il genere
- 2** umano e aveva insegnato ai mortali tutto quanto gli
- 3** era stato possibile.
- 4** Zeus invece, che era un dio geloso e vendicativo,
- 5** pensava: “Se quel maledetto non la smetterà di
- 6** insegnare ogni cosa ai mortali, questi finiranno con il
- 7** diventare più forti e potenti degli dei”. Per questo non
- 8** permise a Prometeo di prendere il fuoco: anzi lo
- 9** nascose affinché egli non lo potesse rubare.
- 10** Prometeo si recò allora dalla dea Atena che lo aveva
- 11** sempre protetto.
- 12** – Atena, – le spiegò – voglio regalare il fuoco agli
- 13** uomini e ho deciso di rubare una scintilla al carro del
- 14** Sole. Ma devo farlo di nascosto, perché Zeus mi ha
- 15** proibito di fare questo dono ai mortali.
- 16** Atena condusse lei stessa Prometeo fino al grande
- 17** recinto dove stava rinchiuso il cocchio del Sole.
- 18** Prometeo accostò una torcia al carro, lasciò che si
- 19** infiammasse, poi ne staccò una piccola brace che
- 20** nascose dentro il cavo di una canna e sgattaiolò via in
- 21** fretta, sempre protetto da Atena, la quale fece in modo
- 22** che nessuno lo vedesse.
- 23** Disceso immediatamente
- 24** sulla Terra donò il fuoco
- 25** agli uomini, insegnando
- 26** loro anche a servirsene.

1. Indica con una **X** i completamenti giusti.

Questo racconto è

- una favola.
- una leggenda.
- un mito.
- un racconto realistico.

Perché

- racconta la vita degli dèi.
- spiega l'origine del fuoco.
- dà istruzioni per accendere un fuoco.
- vuole insegnare a essere generosi.

2. Segna con una **X** le caratteristiche dei personaggi: puoi segnarne più di

‡ Prometeo

Atena

Geloso	Avaro	Vendicativo	benevolo
Inaffidabile	Protettiva	Bellicosa	disponibile

3. Rispondi con una **X**.

In che tempo si svolge questa storia?

- Recente
- Lontano e non definito
- Lontano, ma ben definito
- Non si può sapere

Perché Zeus negò il fuoco agli uomini?

- Preferiva tenerlo per sé
- Temeva che diventassero troppo potenti
- Voleva farli morire di freddo
- Aveva paura che si bruciassero

Come si procurò il fuoco Prometeo?

- Rubandolo
- Convincendo Zeus a darglielo
- Facendolo rubare da Atena
- Prendendolo da un vulcano

Nell'espressione "non permise a Prometeo di prendere il fuoco, anzi **lo** nascose" (righe 7-8-9) a chi si riferisce la parola **sottolineata**?

- A Prometeo
- Al fuoco
- A Zeus
- Al sole

Che cosa hanno in comune le seguenti parole?

amava / spiegò / ho deciso / era

- Sono tutti nomi
- Sono tutti articoli
- Sono tutti verbi
- Sono tutti aggettivi

Con quale voce verbale puoi sostituire l'espressione "sgattaiolò via"? (riga 20)

- Entrò di nascosto
- Scappò inseguito da un gatto
- Velocemente rincorse un gatto
- Uscì fuori di nascosto

Obiettivi: Produrre o rielaborare testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche e i segni di interpunzione.

“Le giraffe”

1. Leggi il titolo, l’inizio e la conclusione della leggenda, poi completa lo svolgimento: aiutati con i disegni e i fumetti.



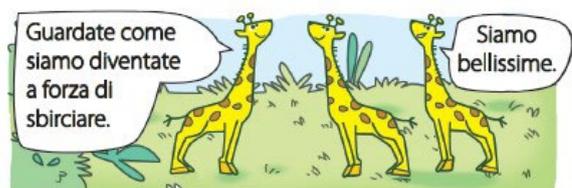
All’inizio di ogni inizio gli animali avevano più o meno lo stesso aspetto ed erano tutti amici.











Così le giraffe diventarono come le vediamo oggi.

M. Spano, *Enciclopedia delle fiabe*, Principato

Obiettivi: Riconoscere le categorie morfo-sintattiche di una frase e denominare le parti del discorso.

Grammatica

1. Indica il genere e il numero di ogni nome, cercando l'articolo giusto.

la il lo le



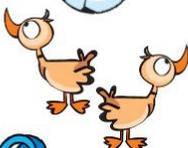
il le i gli



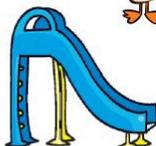
i le la gli



la il le gli



la lo il gli



2. Leggi e inserisci gli articoli mancanti.

Quando nonna Isa veniva, era _____ festa.

Portava sempre _____ caramelle gommose e colorate di _____
 certa marca che ci piacevano tanto.

Nonna Isa sfogliava _____ album delle fotografie e osservava tutte
 _____ foto.

Ce n'era una in particolare che le piaceva: era quella della casa di villeggiatura
 nascosta tra _____ alberi.

T. Buongiorno, *Io e Sara*, Piemme

3. Scrivi **M** accanto ai nomi maschili e **F** accanto a quelli femminili.

Pescatore		Poeta	
Problema		Ape	
Automobile		Televisore	
Leone		Mano	
Attrice		Luca	
Pallacanestro		Matilde	

4. Trasforma il genere dei nomi.

Maschile	Femminile
Giallo	
	Eroina
	Donna
	Nipote

Quale nome ha la stessa forma nel maschile e nel femminile?

5. Volgi al femminile questi nomi di cosa.

Maschile	Femminile
Collo	
Banco	
Porto	
Foglio	

I nomi di cosa, cambiando genere, mantengono lo stesso significato?

Sì No